

DESIGN DIFFUSION *news*

dd n

Le temps
retrouvé

301

[protagonisti]

Architecture Hunter • Bernardes Arquitetura • Carme Carretero • David Dolcini •
Mecanoo • Naoto Fukasawa • One Plus Partnership • Sara Ricciardi •
Silk Cavassa Marchetti Architecture & Interiors • SLAS architekci • studio ASTET •
Studio mk27 • Wutopia Lab • Zaha Hadid Architects





Collezione Seventy · Form e lavabo Glove design by Riccardo Gava, specchiera Marte, accessorio Iceberg.

**IDEA
GROUP**

**Architectural
bathrooms
and showers**

Spazio Milano
showroom
via Manzoni 43
Milano

ideagroup.it

eDITORIALE

di Francesca Russo

A new kind of time is emerging, slow, profound, illuminated by light and silence. A time that invites us to pause, to listen inwardly, to reconnect with the essence of who we are. It is this reclaimed time—both contemplative and active—that resonates through our Mood & Vibes section and in architectures that blur the boundaries between inside and out, between self and world. These are spaces conceived not merely to be inhabited, but to help us inhabit ourselves more fully, through culture, leisure, and light. Contemporary design explores this conscious spatial osmosis, transcending barriers and forging fluid connections. As in the project by Zaha Hadid Architects in Reggio Calabria, where the port meets the city in a cultural hub inspired by a starfish: fluid geometries clad in recycled aluminum, echoing the Mediterranean and engaging in dialogue with the coastline. In Silesia, a concert hall mirrors the urban landscape across its skin, merging space and vision. In China, the Flickering Peak Art Center dissolves into light, weaving nature into a sensory journey. In Seattle, the Union Bay Residence opens toward the landscape, expanding the very idea of dwelling. These are projects that become terrains of exploration: porous, flexible spaces interwoven with the natural world. Permeable, symbiotic architectures that restore to us a richer sense of time. A time rediscovered to live connected, both within and beyond ourselves.

Esiste un tempo nuovo che ci appartiene: lento, profondo, attraversato dalla luce e dal silenzio. Un tempo che ci invita a sostare, a sentirci, a riconnetterci con ciò che siamo. È questo tempo riconquistato – contemplativo e attivo insieme – a risuonare nella nostra sezione Mood & Vibes e nelle architetture che sfumano i confini tra dentro e fuori, tra io e mondo. Luoghi pensati non solo per essere abitati, ma per farci abitare meglio noi stessi, attraverso la cultura, il tempo libero, la luce. Il design contemporaneo indaga questa osmosi spaziale consapevole, superando barriere e creando connessioni fluide. Come nel progetto di Zaha Hadid Architects a Reggio Calabria, dove il porto incontra la città in un polo culturale ispirato a una stella marina: geometrie fluide rivestite in alluminio riciclato che riverbera il Mediterraneo e dialoga con la costa. In Slesia, una sala concerti riflette il paesaggio urbano sulla propria pelle, fondendo spazio e visione. In Cina, il centro d'arte Flickering Peak si dissolve nella luce, integrando la natura come percorso sensoriale. A Seattle, l'Union Bay Residence si apre sul paesaggio, dilatando il concetto stesso di abitare. Progetti che si configurano come terreno di esplorazione: spazi porosi, flessibili, intrecciati con la natura. Architetture permeabili, simbiotiche, che ci restituiscono un tempo più pieno. Un tempo ritrovato, per vivere connessi, dentro e fuori di noi.



p.58

SOMMARIO



- Fiocco rosa **50**
- Cosa sarà **51**
- Hey Joe **52**
- Piramide del gusto **53**
- Percorsi narrativi **54**
- Transparency **56**
- Organic design **58**
- Atmosphere **59**
- Sarà un fiore **60**
- Keep It real **61**
- $A=\pi r^2$ **62**
- Cerco un centro **63**
- Space for ideas **64**
- Red made **66**
- Nest'up **67**
- Happy hour **68**
- Vie di fuga **69**
- Dacci un occhio **70**
- Scenari di moda **71**

49 [Design Dispatch]



[ddn per...]

- 102** Isospace
- 104** Talenti
- 108** Nesite
- 112** Interzum Forum Italy
- 114** Yichi culture



p.145



p.67

- Mediterranean sundance **74**
- La casa di vetro **80**
- Another brick in the wall **88**
- Sapore diVino **94**

73 [Space]



119 [of Arch]

- 120** Riding the waves
- 126** Tra le righe
- 130** Mirage machine
- 138** Shiny, happy people

145 [Album]
Una finestra sull'outdoor



163 [Blow up]

- 164** Pensieri
- 166** IFI
- 170** D-lex
- 172** Notes
- 174** Young talent
- 176** Look at AI

178 Indirizzi



Carrera di Pratic è la nuova pergola bioclimatica che unisce design essenziale e tecnologia avanzata per offrire comfort outdoor tutto l'anno.

Carrera by Pratic is the new bioclimatic pergola that combines essential design and advanced technology to offer year-round outdoor comfort.

[Cover story]

16 Pratic - Riflessi d'autore

Carlo Ludovico Russo
direttore responsabile

Francesca Russo
direttore

Marina Jonna
editor at large

Patrizia Piccinini
design and graphic consultant

Paola Molteni
p.molteni@ddworld.it
Francesca Casale
f.casale@ddadvertising.it
redazione

Antonietta Scuotri
a.scuotri@ddworld.it
graphic design

words
Luisa Deneo, Fabiana Restivo, Anguilla Segura.

photo
Maria Algara, Mattia Aquila, Matteo Bianchessi, Federica Bottoli, Jakub Certowicz, Chamfjord, Flavio Graffi, Fernando Guerra, Liu Guowei, Hiroshi Iwasaki, Mykola Kolya Korzh, Jonathan Leijonhufvud, Francisco Nogueira, Kevin Scott, Claudio Tajoli, Claudia Zalla.

Riflessi d'autore

Carrera di Pratic veste l'outdoor di una villa sul lago d'Iseo con ombra sartoriale e riflessi di luce, tra design minimale e comfort su misura.

Pratic's Carrera dresses the outdoor space of a lakeside villa on Lake Iseo with tailored shade and luminous reflections, blending minimalist design with bespoke comfort.

Testo di Marina Jonna

Sospesa tra cielo e lago, tra luce e materia, la pergola bioclimatica Carrera di Pratic si posa come un respiro sulla pelle architettonica di una villa affacciata sulle colline del lago d'Iseo. Un gesto leggero, eppure deciso, che interpreta lo spazio outdoor come estensione dell'abitare, tra forme pure e funzioni pensate. Sul verde terrazzato che accompagna lo sguardo verso l'orizzonte, Carrera disegna un'ombra elegante e consapevole: 35 metri quadri che dilatano il portico, migliorandone il comfort climatico e luminoso, e che si aprono in simmetria all'infinito liquido della piscina a sfioro. Qui, la luce è complice e protagonista, modulata da lame frangisole fisse e mobili, che si sollevano e scorrono le une sulle altre, rispondendo al desiderio umano di protezione, intimità, libertà. Le tende verticali Raso scompaiono e riappaiono dal profilo orizzontale, le tende ornamentali Drapes accarezzano l'alba: nulla è lasciato al caso, ogni dettaglio racconta un pensiero condiviso, cucito su misura. Anche l'ancoraggio si fa poesia: nessun vincolo al suolo, solo fioriere che arredano e assicurano i montanti, nel rispetto dell'ambiente e della bellezza. Carrera non impone, si adatta. E nella sua versione riflettente, realizzata per il Salone del Mobile di Milano all'interno dell'installazione Reflections of You, diventa simbolo di una nuova visione dell'outdoor. Personalizzabile, eterea, sostenibile: come un abito su misura cucito per chi ama vivere tra luce, natura e design.

Sulle colline del lago d'Iseo, la pergola Carrera di Pratic crea un'oasi dal design raffinato e su misura che dialoga con l'architettura della villa e l'infinito blu della piscina a sfioro.

On the hills above Lake Iseo, Pratic's Carrera pergola creates a tailored oasis of shade that blends with the villa's architecture and the endless blue of the infinity pool.



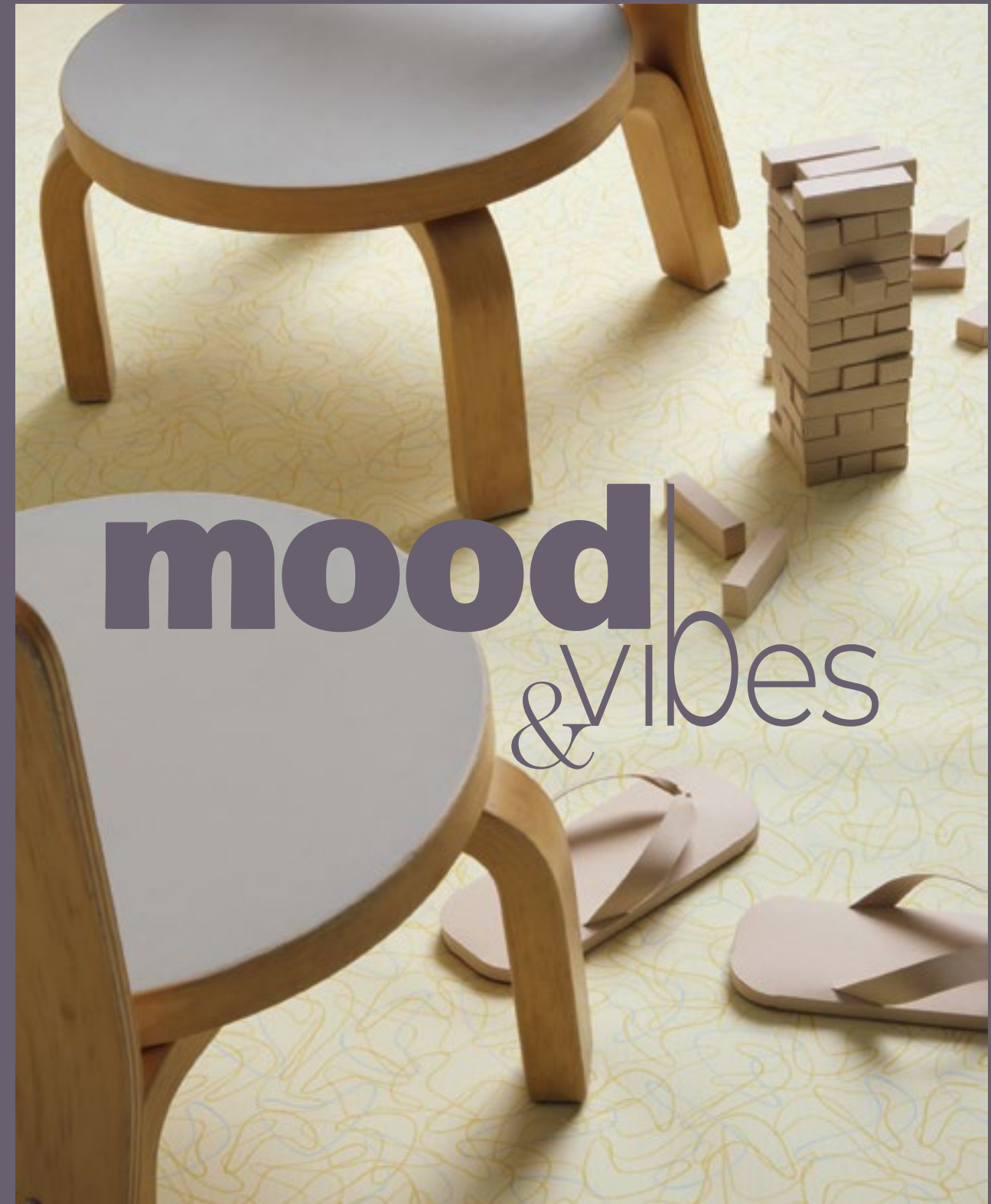


“Reflections of You” è l’installazione di Pratic al Salone del Mobile: una pergola Carrera cromata e riflettente che trasforma l’outdoor in uno specchio di sé e del paesaggio.

“Reflections of You” is Pratic’s installation at the Salone del Mobile: a chromed, reflective Carrera pergola that turns the outdoor space into a mirror of oneself and the landscape.



Formica, inventore del laminato ad alta pressione, ha presentato FORMICA (r)EVOLUTION per celebrare innovazione, resistenza ed estetica di un materiale che ha rivoluzionato il look delle nostre case. La mostra affiancava arredi iconici, come la Children’s Chair di Alvar Aalto per Artek (in foto), e pezzi selezionati da Daniele Lorenzon e Alessandro Pedretti. Foto di Sara Magni.
Formica, inventor of high-pressure laminate, presented FORMICA (r)EVOLUTION to celebrate the innovation, durability, and aesthetics of a material that transformed the look of our homes. The exhibition showcased iconic furnishings, such as the Children’s Chair by Alvar Aalto for Artek (pictured), alongside pieces selected by Daniele Lorenzon and Alessandro Pedretti. Photo by Sara Magni.



mood
& vibes

[*le temps retrouvé*] Per Proust, il tempo ritrovato non è solo quello che riaffiora attraverso la memoria, ma è anche il tempo riconquistato per sé, per abitarci, per vivere in profondità.
For Proust, regained time is not merely that which resurfaces through memory; but also the time reclaimed for oneself - to dwell within, to inhabit one’s being, to live with depth.

TIC TAC

At the core of the initiative is 24HOURS, a collection of 24 wall clocks, each designed by a different international design studio and curated by Jamie Wolfond in collaboration with Simple Flair. Through distinctly contemporary design languages, each piece reimagines time as a fluid, cross-cutting dimension - one that transcends chronological and stylistic boundaries, opening new horizons in the dialogue between design and duration (Photo by Matteo Bianchessi). P.M.

Fulcro dell'iniziativa è 24HOURS, una collezione di 24 orologi da parete, firmati da altrettanti studi di design internazionali e curata da Jamie Wolfond, in collaborazione con Simple Flair. Ogni creazione, attraverso un linguaggio progettuale fortemente contemporaneo, reinterpreta il concetto di tempo come dimensione fluida e trasversale, capace di superare barriere cronologiche e stilistiche, aprendo nuovi orizzonti nel dialogo tra design e durata (Foto di Matteo Bianchessi). P.M.

Il tempo è protagonista di Spacetime, l'installazione presentata nel cuore del distretto delle 5vie, all'interno degli spazi Riviera e Lapalma for Architects, in occasione del Fuorisalone. *Time takes center stage in Spacetime, an installation unveiled in the heart of Milan's 5Vie district, within the Riviera and Lapalma for Architects spaces, on the occasion of Fuorisalone.*

The project comprises a layered stone staircase and a reflective pavilion, envisioned as meditative spaces within a private residence. These two architectural elements engage in a silent dialogue with the surrounding landscape, merging with nature in a poised equilibrium. The Stacks invites visitors to ascend its rocky formations to take in sweeping valley views, while The Hut, with its mirrored surfaces, dissolves the boundary between built form and natural environment. Raw materials and contemporary elements—stone, glass, and steel—intertwine to create an immersive spatial experience. P.M.

Il progetto si compone di una scala in pietra stratificata e un padiglione riflettente, concepiti come spazi meditativi all'interno di una residenza privata. Le due architetture dialogano con il paesaggio fondendosi con la natura in un equilibrio silenzioso. The Stacks invita a salire tra le sue formazioni rocciose per ammirare le vallate, mentre The Hut, con le superfici specchianti, dissolve il confine tra spazio costruito e ambiente naturale. Materia grezza e materiali contemporanei (pietra, vetro, acciaio) si intrecciano in un'esperienza immersiva. P.M.

sauvage

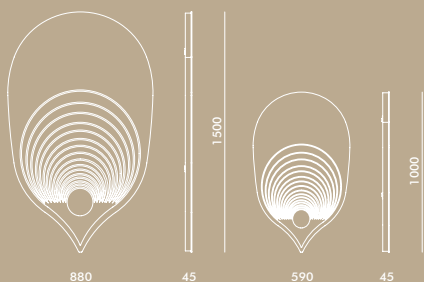
DoDesign presenta Drifting Stones: The Stacks & The Hut, un intervento scultoreo immerso nelle valli montane di Chongqing, in Cina. *DoDesign presents Drifting Stones: The Stacks & The Hut, a sculptural installation set amidst the mountainous valleys of Chongqing, China.*



PIUMA
 DESIGN GIANMARCO CODATO
 LUCIANO TREVISOL

VANITÀ
 L I V I N G

WWW.VANITALIVING.IT



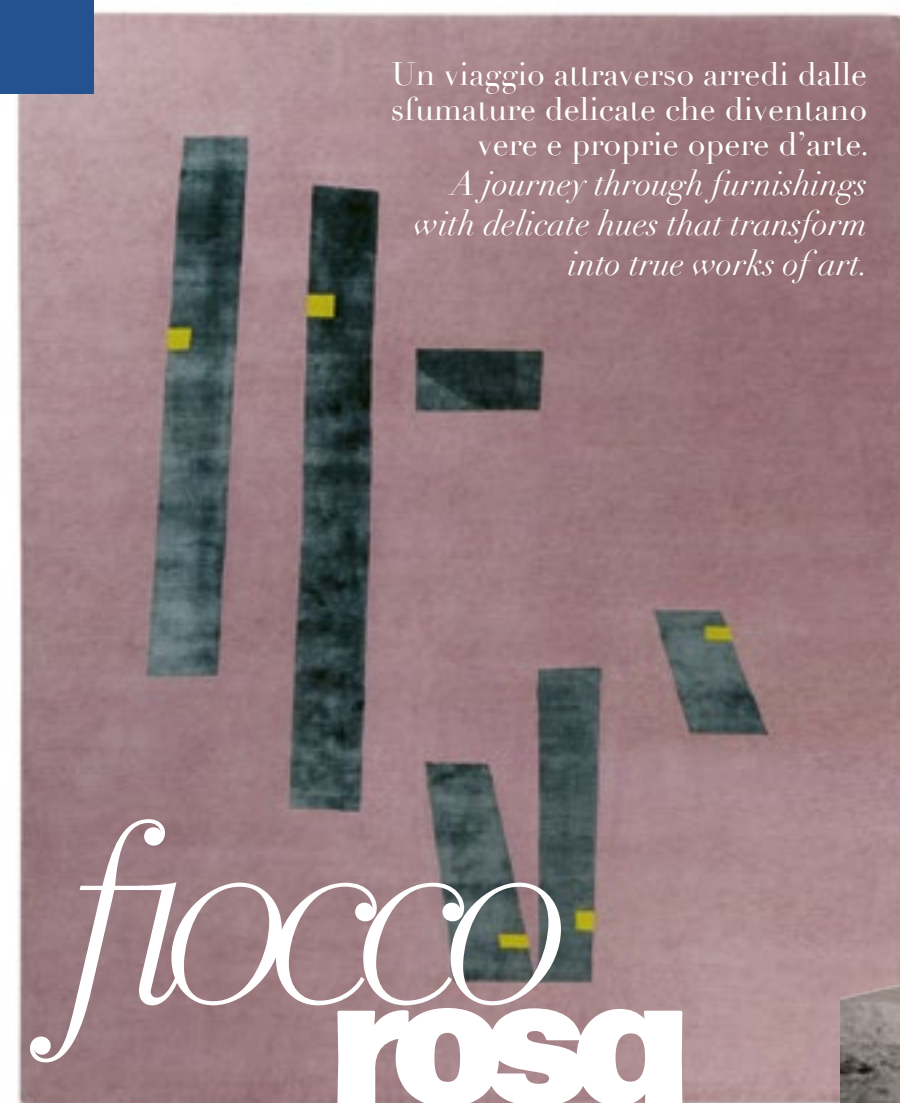
Specchi che sorprendono
 Design che illumina

De Castelli prosegue la sua ricerca sulle potenzialità espressive del metallo con Deliridium, una finitura innovativa su acciaio inox che esplora la lucentezza più pura, in perfetta sintonia con le ossidazioni sperimentate quotidianamente dall'azienda. Foto di Mattia Balsamini.
 De Castelli continues its exploration of the expressive potential of metal with Deliridium, an innovative finish on stainless steel that highlights the purest form of shine, perfectly blending with the oxidations the company experiments with daily. Photo by Mattia Balsamini.



Design
 DISPATCH

[news from the world] Uno speciale dedicato alla Design Week tra eventi culturali, mostre d'arte, installazioni, nuovi prodotti e tendenze emergenti, un mix che segue i ritmi del lifestyle e dell'innovazione.
A special feature dedicated to Design Week, covering cultural events, art exhibitions, installations, new products, and emerging trends - a mix that follows the rhythms of lifestyle and innovation.



Un viaggio attraverso arredi dalle sfumature delicate che diventano vere e proprie opere d'arte.
A journey through furnishings with delicate hues that transform into true works of art.

Dall'alto, in senso orario: tra trame e poesia, come omaggio a Bruno Munari nascono i tappeti di Amini. In un perfetto equilibrio tra arte e fantasia, progettazione e casualità, le due collezioni presentate prendono il nome di due progetti emblematici di Munari (il libro *Viaggio nella Fantasia* - edito da Corraini, e le opere d'arte cinetica chiamate *Macchine Inutili*); Bang & Olufsen e Antolini® presentano una collezione limitata di 16 speaker Beosound Balance Natura, unendo pietre naturali, design su misura e acustica d'eccellenza; la poltrona Clay, di Zanellato/Bortotto per Moroso, unisce design e arte, con forme morbide e una ricerca sulla ceramica. Realizzata artigianalmente a Nove, Vicenza, presenta schiene in ceramica decorata e una base in rovere o noce. La collezione include anche tavolini coordinati. M.J.



pink bow

From above, in a clockwise direction: amidst textures and poetry, Amini's rugs are born as a tribute to Bruno Munari. In a perfect balance between art and imagination, design and chance, the two presented collections are named after two emblematic projects of Munari (the book "*Viaggio nella Fantasia*" - published by Corraini, and the kinetic art pieces known as "*Macchine Inutili*"); Bang & Olufsen and Antolini® unveil a limited collection of 16 Beosound Balance Natura speakers, merging natural stones, bespoke design, and exceptional acoustics; the Clay armchair, by Zanellato/Bortotto for Moroso, combines design and art, featuring soft shapes and a focus on ceramics. Handcrafted in Nove, Vicenza, it showcases backs in decorated ceramic and a base in oak or walnut. The collection also includes coordinating coffee tables. M.J.

cosa sarà?

Magnificat was not merely an exhibition, it was a secular rite of matter, where design became an act of devotion. Within the walls of Spazio Vito Nesta, during Milan Design Week, a liturgy of making took shape under the curatorship of Paolo Casicci. Among its most evocative presences: *Desiderium* by Fabula Stories. Eight glazed ceramic pieces, suspended between ancient gesture and contemporary vision. Like modern-day ex-votos, these objects are steeped in symbolism and remembrance. Heart, hand, eye, ear, nose, breast, phallus: each form a fragment of identity, an anatomical emotion, a figurative desire. Manual craft reclaims center stage, poised between art and artisanship, evoking the sacredness of making with a renewed dreamlike spirit. Within these suspended forms dwells a reimagined surrealism: not rupture, but revelation, where the unconscious becomes tangible, and design dares to dream. M.J.

what might it be?



Non è stata solo una mostra, Magnificat, ma un rito laico della materia, dove il design si è fatto devozione. Allo Spazio Vito Nesta, durante la Milano Design Week, ha preso forma una liturgia del fare, curata da Paolo Casicci. Tra le presenze più intense, *Desiderium* di Fabula Stories: otto ceramiche smaltate, sospese tra gesto antico e visione contemporanea. Come ex-voto del nostro tempo, gli oggetti si caricano di simbolismo e memoria. Cuore, mano, occhio, orecchio, naso, seno, pene: ogni forma è un frammento di identità, un'emozione anatomica, un desiderio figurato. Il lavoro manuale torna protagonista, tra arte e artigianato, richiamando l'antica sacralità del fare con un nuovo spirito onirico. In queste forme sospese, vive un surrealismo rinnovato: non rottura ma rivelazione, dove l'inconscio diventa oggetto e il design si fa sogno. M.J.

Desiderium: ceramiche come ex-voto del presente, tra arte, surrealismo e memoria, in mostra da Vito Nesta a Milano.

Desiderium: contemporary ex-votos in ceramic, between art, surrealism, and memory; on view at Vito Nesta in Milan.

SOPHISTICATED



HEY
Joe

Dal genio visionario di Colombo, un'icona che torna a brillare: aggiornata nei dettagli, fedele nello spirito, pronta a illuminare il futuro.
From the visionary mind of Colombo, an icon shines again: updated in the details, faithful in spirit, ready to light up the future.

Non si tratta solo di rieditare un classico. È una questione di visione, di saper tenere insieme memoria e sperimentazione, passato e futuro. La KD28 di Joe Colombo, disegnata nel 1967, torna a far parte della famiglia di Kartell con la stessa energia rivoluzionaria di allora, ma aggiornata nei materiali e nelle tecnologie. La calotta luminosa diventa satinata, per una luce più calda e avvolgente; il filo elettrico è rivestito in tessuto tono su tono, in sintonia con la base. Un oggetto che custodisce lo spirito pionieristico del suo autore, e al tempo stesso racconta il percorso di un'azienda che continua a investire nella ricerca, nella sostenibilità, nella libertà creativa. Un ponte tra heritage e innovazione, tra ciò che siamo stati e ciò che stiamo diventando. P.P.

This isn't just about reissuing a classic. It's a matter of vision of knowing how to hold together memory and experimentation, past and future. Designed in 1967, Joe Colombo's KD28 returns to the Kartell family with the same revolutionary energy as ever, now updated with contemporary materials and technologies. The light dome becomes satin-finished, casting a warmer, more enveloping glow; the power cord is fabric-covered, tone-on-tone with the base. An object that preserves the pioneering spirit of its creator, while also telling the story of a company that continues to invest in research, sustainability, and creative freedom. A bridge between heritage and innovation, between who we were and who we are becoming. P.P.

At the top, Hat, the suspension lamp designed by Paola Navone and Domenico Diego of Otto Studio for Contardi, offers a contemporary take on the classic lampshade. In the middle, Zinco, the bookshelf by Luca Pevere for Desalto, is composed of modules assembled with visible mechanical fastenings, revealing an industrial aesthetic inspired by technical metal structures. At the bottom, Trench by Philippe Malouin for Acerbis Design reinterprets upholstered furniture with sculptural forms and custom comfort: a fluid curve defines the seat and backrest, suspended on two sturdy legs, completed with fixed or movable armrests. P.P.

pyramid of taste

piramide del gusto

Luci sospese, strutture a vista e curve accoglienti:
il design si muove in equilibrio.
*Suspended lights, exposed structures, and welcoming
curves: design moves in perfect balance.*



In alto, la sospensione Hat, firmata da Paola Navone e Domenico Diego di Otto Studio per Contardi, rilegge il classico paralume in chiave contemporanea. Al centro, la libreria Zinco di Luca Pevere per Desalto, composta da moduli assemblati con fissaggi meccanici a vista, rivela un'estetica industriale ispirata alle strutture tecniche in metallo. In basso, Trench di Philippe Malouin per Acerbis Design reinterpreta l'imbottito con forme scultoree e comfort su misura: una curva fluida definisce seduta e schienale, sospesi su due gambe robuste, completati da braccioli fissi o mobili. P.P.

DOVE IL
DESIGN
PRENDE VITA
*i nostri eventi,
la tua visione*



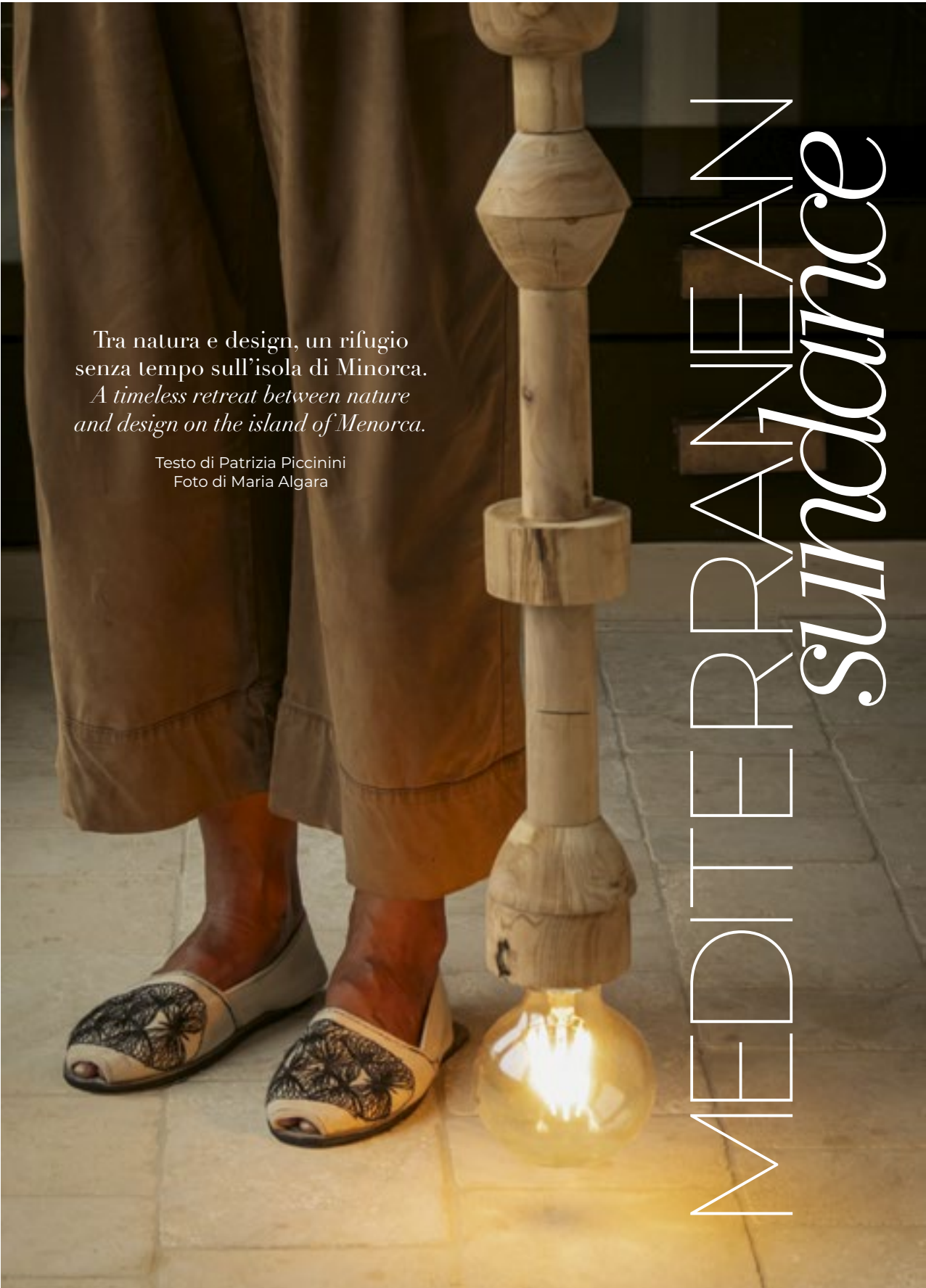
WAIT FOR THE BEEP SRL
via Lucano 3, Milano
+39 02 54 56 102
info@waitforthebeep.it

Union bay Residence, il progetto a Seattle firmato dallo studio Silk Cavassa Marchetti, capace di fondersi in armonia con la natura. Foto di Kevin Scott.
Union bay Residence, the project in Seattle signed by Silk Cavassa Marchetti studio, capable of blending in harmony with nature. Photo by Kevin Scott.



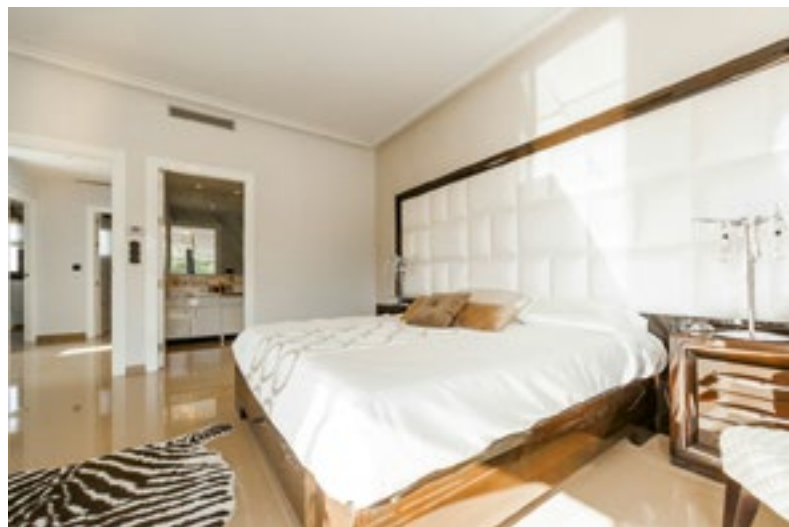
space

[Living places] Un viaggio attraverso i luoghi dell'abitare: dalle residenze private agli hotel dall'atmosfera glamour fino ai nuovi centri culturali.
A journey through the places of living: from private residenceshotels with a glamorous atmosphere to new cultural centres.





idc italian
design
corporation



RINNOVA IL TUO SPAZIO CON L'ELEGANZA SU MISURA

"L'italianità ovunque nel mondo, ovunque nel tempo"

Dal concetto alla realizzazione, IDC offre soluzioni di arredamento su misura per ogni ambiente. Con anni di esperienza nel settore, ci impegniamo a creare spazi unici e funzionali che riflettano il tuo stile e personalità.

Italian Design Corporation S.r.L.

Via Lucano, 3

20135 Milano

Tel: (+39) 025456102

info@italiandesigncorporation.it

www.italiandesigncorporation.it

Il centro d'arte Flickering Peak completato da Wutopia Lab ad Hainan (Foto di © Guowei Liu)
The Flickering Peak Art Center, completed by Wutopia Lab in Hainan (Photo by © Guowei Liu)



[Urban Visions] Un'esplorazione degli spazi che ridefiniscono il paesaggio urbano e trasformano l'ambiente circostante, dedicati alla cultura e al tempo libero.
An exploration of the spaces that redefine the urban landscape and transform the surrounding environment, dedicated to culture and leisure.

Sempre più presente sul suolo italiano, lo studio Zaha Hadid Architects (vincitore del concorso per Napoli Porta Est) riqualifica il waterfront di Reggio Calabria con il Centro della Cultura Mediterranea. Il progetto unisce il porto operativo di Reggio alla vita pubblica cittadina, accogliendo eventi, mostre e forum e valorizzando la storia e il rapporto tra l'uomo e il mare lungo la costa calabrese. Marco Guardincerri, dello studio ZHA, ce lo racconta.

Qual è la vostra visione dell'architettura legata alla cultura e al tempo libero?

La nostra visione parte dall'idea che la cultura vada vissuta, non solo osservata. Come una piazza mediterranea che si trasforma da mercato diurno a evento serale, l'architettura si adatta, pur restando autentica. Il Centro è un luogo dinamico, pensato per mostre, incontri e momenti di riflessione. Le gallerie permanenti costituiscono un punto fermo nel percorso del visitatore. Quelle temporanee si adattano alle esigenze del momento, come un diario le cui pagine si rinnovano. L'auditorium ospita recital o dibattiti, evocando i teatri dell'antichità. L'acquario rafforza il nostro legame con il mare, immergendo i visitatori nella biodiversità marina locale. Massicci sbalzi fungono da tettoie, offrendo ombra e un senso di accoglienza. All'interno, un ampio foyer agisce come piazza pubblica, favorendo incontri spontanei e relazioni informali.

riding the WAVES

Testo di Paola Molteni
Render by NightNurse

Come bilanciate l'influenza delle civiltà mediterranee con l'innovazione architettonica contemporanea?

Il patrimonio mediterraneo ci insegna che l'innovazione nasce dalla tradizione. In questo progetto, l'edificio assume una forma continua e fluida, ispirata alla simmetria organica di una stella marina: le sue 'braccia' si estendono naturalmente nel paesaggio. Rivestita in alluminio riciclato, la facciata riflette la luce come la pietra calcarea riscaldata dal sole, evocando con delicatezza la geologia costiera. Anziché ricorrere a forme frammentate, la geometria unificata – ispirata alla stella marina – crea un senso di continuità e fluidità, richiamando i disegni naturali delle coste mediterranee. Là dove un tempo la massa muraria garantiva freschezza, oggi materiali avanzati svolgono quella stessa funzione, proseguendo un dialogo pratico tra passato e futuro. Le superfici lisce, le aperture ridotte e i dettagli misurati incarnano la sobria praticità mediterranea, reinterpretata attraverso tecniche costruttive contemporanee.

In che modo il Centro della Cultura Mediterranea promuove l'interazione tra visitatori, cittadini e paesaggio circostante?

Quest'architettura nasce per favorire la connessione. Ampie tettoie e ingressi aperti definiscono un'area d'incontro all'aperto; terrazze panoramiche incorniciano il mare; percorsi sinuosi invitano alla scoperta. All'interno, un asse principale collega le esposizioni, l'acquario e le aree sociali, incoraggiando esperienze condivise. Questo asse funziona come una strada pubblica, permettendo a visitatori e cittadini di incontrarsi liberamente. Strategicamente posizionato alla fine del lungomare di Reggio Calabria, il museo rappresenta l'approdo finale di un percorso costiero continuo. Tale collocazione lo integra nel tessuto urbano attraverso una promenade unificata lungo l'acqua, trasformando il Centro in un punto di arrivo e di partenza – un nuovo landmark cittadino, capace di attrarre vita e movimento da tutta Reggio. zaha-hadid.com

Zaha Hadid Architects ha vinto il concorso internazionale per la progettazione del Centro della Cultura Mediterranea nel 2007, presentando un concept organico ispirato alla simmetria radiale della stella marina.

Zaha Hadid Architects won the international competition for the design of the Mediterranean Culture Center in 2007, presenting an organic concept inspired by the radial symmetry of a starfish.

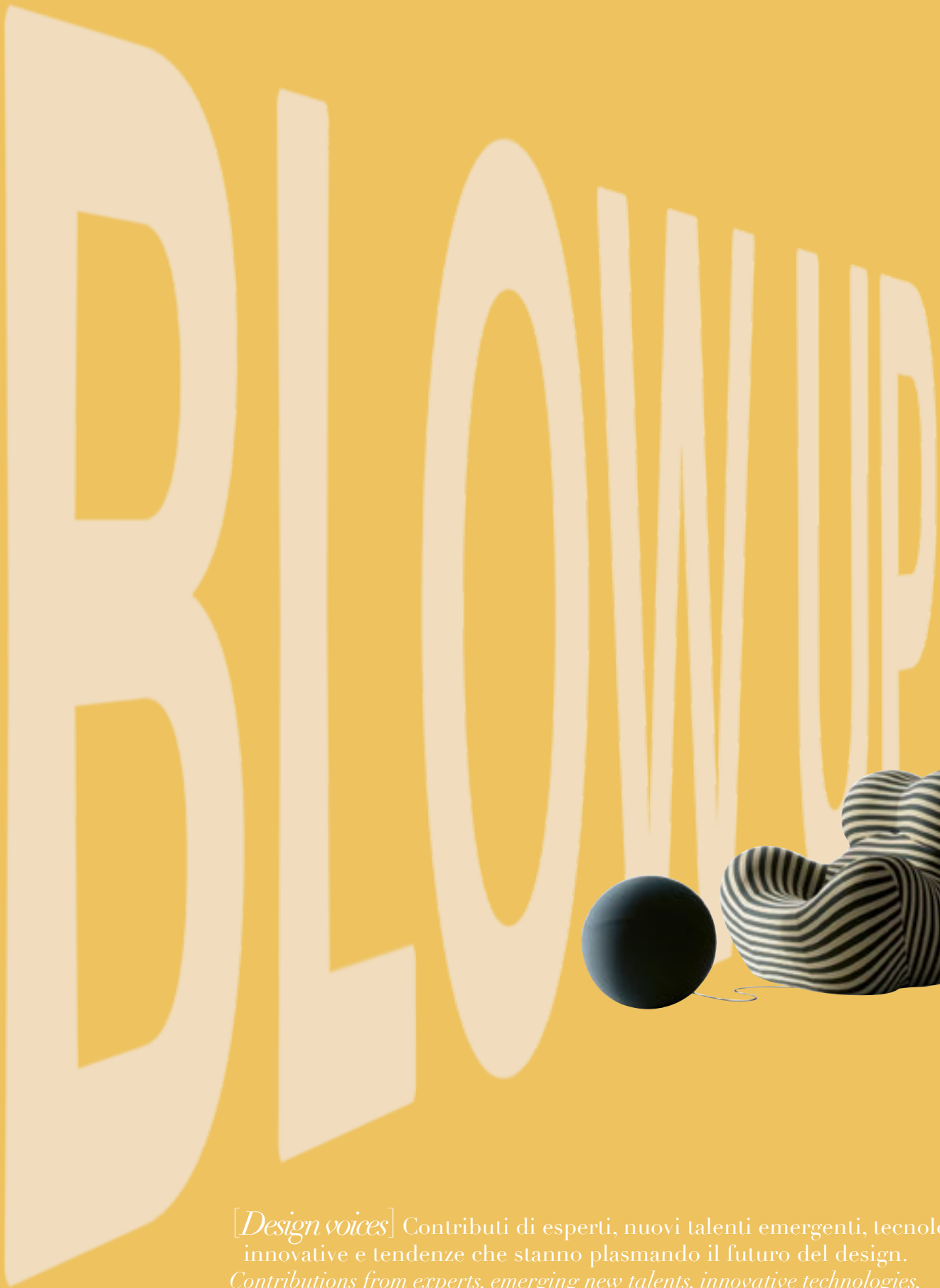
COMING SOON...



Nel cuore della casa, la cucina si fa teatro di convivialità. Il nuovo DDN Kitchen racconta l'arredo come stile, esplora il gusto come cultura, celebra la tavola come rito. Un viaggio tra design, sapori e storie che nutrono occhi, mente e spirito.

At the heart of the home, the kitchen becomes a stage for conviviality. The new DDN Kitchen portrays furnishing as a form of style, explores taste as culture, and celebrates the table as a ritual. A journey through design, flavour, and stories that nourish the eyes, the mind, and the soul.

Poltrona della serie Up di Gaetano Pesce per B&B Italia.
Armchair from the Up series by Gaetano Pesce for B&B Italia.



[Design voices] Contributi di esperti, nuovi talenti emergenti, tecnologie innovative e tendenze che stanno plasmando il futuro del design.
Contributions from experts, emerging new talents, innovative technologies, and trends shaping the future of design.

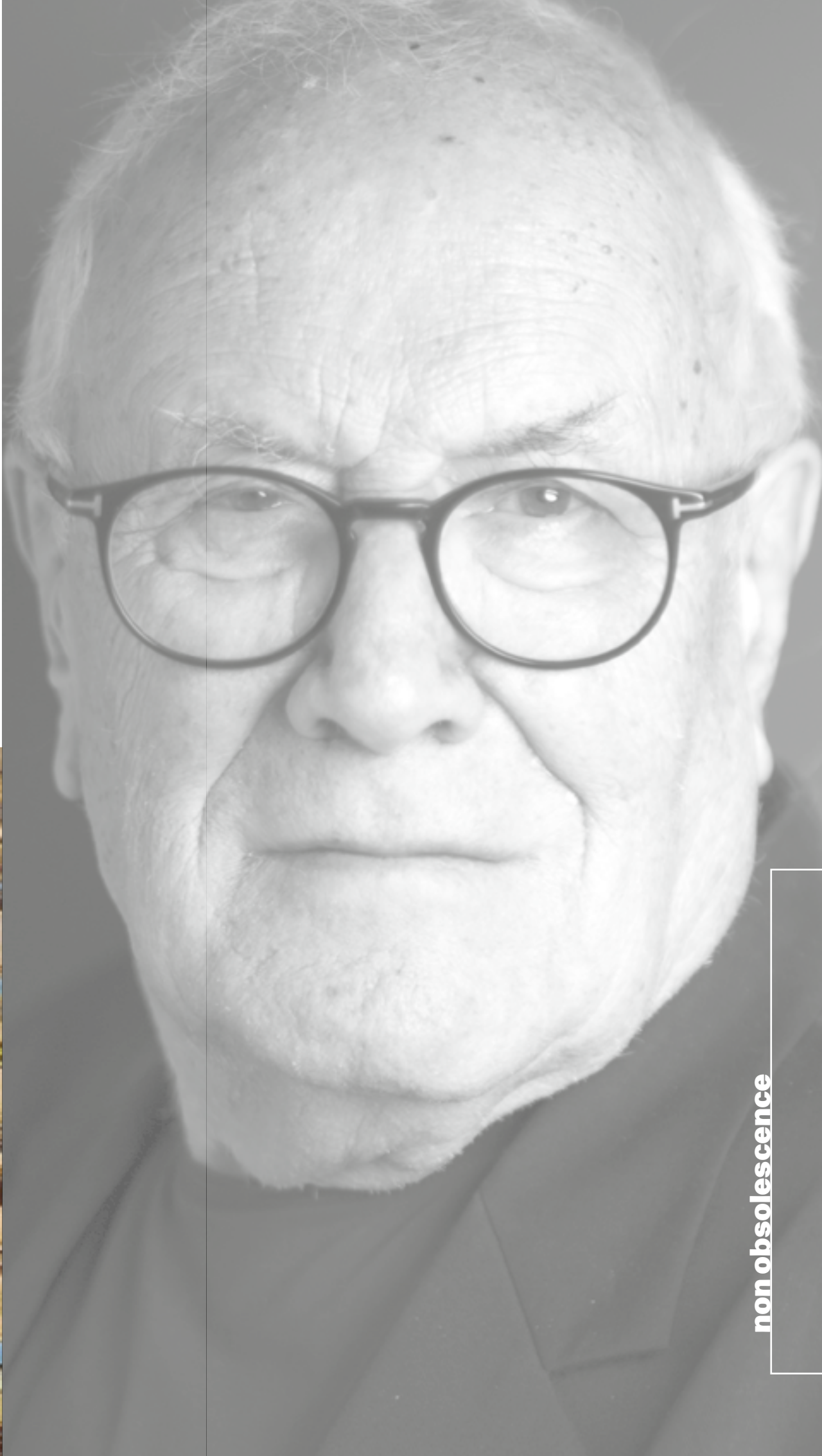


Non è un valore ma la determinante di tutti i valori messi assieme, è un risultato, un punto di arrivo, un premio, una medaglia assoluta, un Oscar che viene assegnato solo a tutto ciò che non muore, che resta nella vita, accanto all'uomo per più generazioni, perché gli appartiene veramente. Non va separato dalla terra, non viene riciclato perché eterno, non sfiorisce ma resta fresco come un fiore appena colto, nonostante gli anni. Non obsolescenza è un miracolo che l'uomo riesce a mettere a punto quando è veramente illuminato, quando veramente libero da vincoli e da pregiudizi perché si è levato sopra di essi ed è riuscito a materializzare il suo progetto in grazia divina, la sua anima spirituale si trasferisce al suo interno, nel corpo di quella sua cosa immutabile! È un soffio di eternità che si avvolge a un oggetto, a un prodotto, a un'idea per conservarli immutati immanenti nel tempo e nello spazio... Non tutti sono in grado di decifrare o assegnare valori a un oggetto, a un prodotto a un'idea perché ciò risulta molto difficile, elitario e pretende competenze e esperienze... ma tutti sono in grado di individuare un prodotto assegnato all'eternità, perché risulta fuori dai giudizi, fuori dai pareri, dai valori, perché esso stesso è un valore... assoluto!

non OBSC ENZA

Quando il design sfida il tempo
e diventa valore assoluto, eterno, umano.
*When design defies time and becomes
absolute, eternal, and deeply human.*

Armand Pierre Fernandez,
Long Term Parking, 1982.



Enrico Baleri, nel 1965, a 23 anni, con l'imprescindibile Marilisa Decimo, apre a Bergamo su indicazioni di Dino Gavina un centro di arredamento dove propone collezioni d'avanguardia per quei tempi. Nel 1979 fonda Alias nella quale fino al 1983 svolge il ruolo di direttore artistico. Collabora con Giandomenico Belotti alla progettazione di Spaghetti Collection e con Mario Botta alle sedie Prima e Seconda e al tavolo Terzo. Nel 1984 fonda Baleri Italia, società editrice di prodotti di arredamento progettati dagli esordienti Philippe Starck, Hannes Wettstein, Luigi Baroli e dai maestri Hollein, Mendini, Mangiarotti, Dalisi, Santachiara e King & Miranda. Dal 1968 è attivo il suo Centro Sperimentale di Design dove svolge attività di ricerca. Proponiamo, a puntate, tra le nostre rubriche d'autore, i 'valori' del progetto di Enrico Baleri, sempre estremamente attuali, dal suo libro "Alla ricerca di valori", 2016. Ritratto di Bruna Ginammi. ebricerche.it

In 1965, 23-year-old Enrico Baleri with Marilisa Decimo, as always by his side, encouraged by Dino Gavina, launched in the city of Bergamo a highquality furniture store to display avant-gardist collections. In 1979, he founded Alias, where he worked as artistic director until 1983. Together with Giandomenico Belotti, he designed the 'Spaghetti' collection, and together with Mario Botta, 'Prima' and 'Seconda' chairs, and 'Terzo' table. In 1984, he founded Baleri Italia, a publishing house on design items conceived by emerging talents such as Philippe Starck, Hannes Wettstein, Luigi Baroli, as well as by well-known ones such as Hollein, Mendini, Mangiarotti, Dalisi, Santachiara and King & Miranda. Since 1968, he has been working at Centro Sperimentale di Design (Experimental center for design), where he has worked up to these days developing researches. Among our author columns, we present the "values" of Enrico Baleri's project, which are always extremely topical, from his book "Alla ricerca di valori" (2016). Portrait by Bruna Ginammi. ebricerche.it

non obsolescence

This is not a value, but the determinant decisive factor in all the values put together, it is a result, an accomplishment, a prize, the ultimate medal, an Oscar given only to what does not die, what remains present in life, alongside man through generations, because it truly belongs to him. It is not to be separated from the earth, not recycled because it is eternal; it doesn't wither but remains as fresh as a newly picked flower regardless of time. Non-obsolescence is a miracle that man is able to put in place when he is truly enlightened, truly free of restrictions and prejudices because he has risen above them and succeeded in implementing his plan in God's grace, his spiritual being moves inwards, into the body of that immutable thing! It is a breath of eternity that envelops an object, a product, an idea, to preserve them unchanged and immanent in time and space... Not everyone is capable of working out or assigning values to an object, a product, an idea, because it proves very difficult and elitist, calling for skill and experience... but everyone can identify a product destined for eternity, because it is beyond opinions, judgements, and values, because it is itself an absolute value!